



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO
Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.

arkys

Rev. N°01 - Data 26/01/2018

DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI
OPERE E APPALTI IN AZIENDA
ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

1 | P a g i n a

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

- - -

NOTA INFORMATIVA

Affidamento di opere ed appalti in azienda

**SERVIZIO DI GESTIONE DELLA
RISTORAZIONE SCOLASTICA**





**Comune di Castelmasza
Piazza V. Veneto, 1
Castelmasza (RO)**

Rev. N°	Data	Descrizione/modifica	Emessa	Visionata	Approvata
00	18/11/2015	Prima emissione	Datore di lavoro	RSPP	Datore di lavoro
01	26/01/2018	Revisione	Datore di lavoro	RSPP	Datore di lavoro

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	2 P a g i n a

DATI DELL'INSEDIAMENTO IN CUI SI SVOLGONO I LAVORI

ENTE APPALTANTE	COMUNE DI CASTELMASSA Piazza V. Veneto, 1 – Castelmasza (RO)
INDIRIZZO SITO OPERATIVO	Comune di Castelmasza Via Matteotti c/o Cucina – Mensa Scuola Elementare
TELEFONO E FAX	Tel.+39.0425.846711 - Fax +39.0425.846799 Web: www.comune.castelmasza.it - E-mail: info@comune.castelmasza.ro.it C.F. - P.IVA: 00192730299
RSPP	Arch. Massimiliano Antonioli Ark-ys s.s.t.p. – Via Cesare Battisti n. 63 – 45035 Castelmasza (RO)
ASPP	Geom. Sivieri Pietro Ark-ys s.s.t.p. – Via Cesare Battisti n. 63 – 45035 Castelmasza (RO)
PREPOSTO	<i>Sig.</i>
ORARIO DI LAVORO AZIENDALE	mattino: dalle _____ alle _____ ; pomeriggio: dalle _____ alle _____
ADDETTI ANTINCENDIO	
ADDETTI PRONTO SOCCORSO	

DATI DELL'AZIENDA FORNITRICE DEL SERVIZIO

DITTA APPALTARICE	
TELEFONO	
RSPP	<i>Verifica della documentazione in riferimento all'allegato XVII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. come da dichiarazione allegata.</i>
ISCRIZIONE ALLA CCIAA	
INAIL (1)	
INPS (4)	
DURC (4)	
POLIZZA RC / RCO	
CRITERI ADOTTATI PER LA VERIFICA IDONEITÀ TECNICO / PROFESSIONALE	


ATTIVITA' IN OGGETTO

ATTIVITÀ DA SVOLGERE	SERVIZIO DI GESTIONE DELLA RISTORAZIONE SCOLASTICA AIUTO CUOCO
DATA DI INIZIO LAVORI E ORARIO IN CUI VIENE SVOLTO IL LAVORO	
PERSONALE INCARICATO	

¹ La Vs. impresa garantisce che tutto il personale impiegato nell'esecuzione dei lavori gode di regolare posizione previdenziale ed assicurativa ai sensi delle leggi vigenti, ed è retribuito nel rispetto dei minimi contrattuali previsti dal C.C.N.L. di categoria. Per ogni eventuale variazione dei dati identificativi, nonché posizione assicurativa, sarà Vostra cura darcene comunicazione tempestivamente.

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.</p>	<p style="text-align: right;">arkys</p> <p style="text-align: right;">Rev. N°01 - Data 26/01/2018</p>
	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	<p style="text-align: right;">3 P a g i n a</p>

Premessa

I locali adibiti a cucina e mensa, sono stati ricavati all'interno di un prefabbricato posizionato all'interno del cortile della Scuola Primaria. La mensa è a servizio della Scuola Primaria e della Scuola per l'Infanzia. All'interno dell'edificio sono stati verificati i seguenti locali:

- locale preparazione pasti
- dispensa
- refettorio
- servizio igienico ad uso del personale della mensa

1 SCOPO

Scopo di questa procedura è descrivere e disciplinare le attività da svolgersi e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel caso di affidamento dei lavori in Appalto, o Prestazione d'Opera, o Somministrazione.

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Questa procedura si applica nel caso in cui vengano affidati dei lavori all'interno della azienda committente, nonché nell'ambito dei servizi offerti alla popolazione anche se svolte presso altre sedi.

2.1 Definizioni

1. Contratto d'opera – art. 2222 c. c.

Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

2. Contratto d'appalto – artt. 1655 e 1656 c.c.

Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese.

Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

3. Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.

Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi – rif. art. 1677 c.c.).

In questo caso devono essere evidenziati i costi relativi alla sicurezza. Nell'ipotesi di somministrazione lavoro, vi è responsabilità solidale con l'Agenzia somministratrice ai fini dell'adozione delle MMS.

Il contratto intercorrente tra l'Azienda e l'Agenzia prevede l'attività da svolgere, la verifica da parte dell'Agenzia della avvenuta redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell'Azienda che deve anche indicare i costi relativi alla sicurezza del lavoro di cui all'Allegato D.

4. MMS

Misure di prevenzione.

5. DPI.



Dispositivi di protezione individuale.

3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 -. Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg.

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE

	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.</p>	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	4 P a g i n a

4 RESPONSABILITÀ

Datore di Lavoro (DdL): come definito dal D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008

Dirigente: come definito dal D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008

Preposto: come definito dal D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008

Lavoratore: come definito dal D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008

4.1 Attività di competenza del Datore di Lavoro, Dirigenti, Preposti

Il DdL e/o il Dirigente procedono in via preventiva all'identificazione dell'attività e degli operatori, con la stipula di opportuno contratto, e previa verifica della idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, anche attraverso l'iscrizione alla CCIAA.

Nell'ipotesi di contratto verbale o telefonico, il DdL e/o il Dirigente assicurano comunque l'identificazione degli operatori e la redazione del Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze, con lo scambio di informazioni relative alle misure di Prevenzione e Protezione in via preventiva all'inizio dell'attività.

Come regola generale, l'attività viene preceduta da un sopralluogo congiunto nell'area interessata, per la definizione di tutti gli aspetti operativi e le implicazioni di sicurezza conseguenti, compresi gli eventuali rischi di interferenza.



All'ingresso in Azienda il personale deve essere in ogni caso identificato in portineria, e deve esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, degli elementi identificativi del lavoratore e della azienda per cui lavora.

In ottemperanza all'art. 26 dal D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008 il DdL o il Dirigente applica le Procedure di Sicurezza da Interferenze e, in conseguenza, assicura che a tali lavoratori esterni siano fornite dettagliate informazioni su:

- rischi specifici esistenti all'interno dell'ambiente di lavoro in cui sono chiamati ad operare
- misure di prevenzione ed emergenza adottate dall'azienda,

Nel caso in cui l'attività in appalto rientri, anche successivamente, nelle ipotesi previste dalla normativa cantieri (D.Lgs. 81/08 – Titolo IV, All. 10), il Committente provvede alla nomina dei Coordinatori per la Sicurezza di progetto e di esecuzione, ed assicura l'applicazione della Procedura di Cantiere specifica.

I Preposti ricevono copia delle istruzioni ed informazioni fornite alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi e sovrintendono, per quanto di loro competenza, alla loro corretta applicazione.

	<p align="center">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.</p>	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	<p align="center">DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	5 P a g i n a

5 ANALISI DEI RISCHI

Il DdL, in relazione alle attività a cui si applica la presente procedura procede, in collaborazione con le figure aziendali preposte e il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), alla verifica dei rischi di interferenza esistenti negli ambienti interessati all'attività appaltata, come risultanti dal Documento di Valutazione dei Rischi (VdR) vigente in Azienda e dallo scambio di informazioni con l'Appaltatore con il supporto del crono-programma.

1. CUOCA/AIUTO CUOCO/INSERVIENTE/ADDETTO ALLE PULIZIE

2.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

La cuoca è la persona che, nella cucina della mensa dell'istituto, non solo prepara pasti e pietanze ma si occupa anche della "progettazione" dei menù.

La cuoca, intendendo con questo termine l'addetta che si occupa ad un certo livello di responsabilità dell'elaborazione e della preparazione dei pasti in cucina, assume su di se numerose competenze che vanno dall'organizzazione delle fasi della preparazione di cibi agli acquisti.

Definiti i menù, la cuoca si deve occupare degli acquisti. Deve contattare i fornitori, pianificare le consegne e verificare che le merci fornite siano sufficientemente fresche e corrispondano come qualità alle esigenze delle preparazioni programmate e deve infine disporre l'immagazzinamento.

Il processo produttivo ha il seguente svolgimento: gli alimenti dalla zona d'immagazzinamento passano alla cucina, poi alla distribuzione e infine, vengono serviti alla mensa del piano terra, con le modalità previste dal piano HACCP presente in struttura.

L'addetta si occupa anche delle operazioni di pulizia degli spazi utilizzati.

2.2 RISCHI PER LA SICUREZZA



01 AREE DI TRANSITO

Descrizione del rischio	Valutazione del rischio	
	P x D	R
Scivolamento nel caso siano temporaneamente presenti a terra piccole quantità di liquido (ad es. per spanti accidentali).	1 x 2	2
Misure di prevenzione e protezione		
<ul style="list-style-type: none"> Bonifica degli spanti di sostanze liquide (ad es. acqua) conformemente al tipo di prodotto. I lavoratori dovranno rispettare le normali regole di prudenza che evidenziano la necessità di non correre e di procedere con la dovuta cautela. 		

Descrizione del rischio	Valutazione del rischio	
	P x D	R
Ferite laceri e contusioni, (specie agli arti inferiori) conseguenti ad urti accidentali e/o inciampi contro gli arredi ed attrezzature presenti nel reparto. Gli spazi di lavoro sono in genere adeguati alle attività svolte, con particolare riferimento alle singole postazioni di lavoro all'interno del	2 x 2	4

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.</p>	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	6 P a g i n a

locale. Il servizio di prevenzione e protezione aziendale prevede di mantenere i posti di lavoro puliti ed in ordine, per evitare che materiali di qualsiasi genere possano creare rischi per la sicurezza delle persone. Alcuni rischi rimangono comunque in essere e rimane in capo agli stessi operatori ridurne l'entità. Ad esempio per il rischio di cadute e scivolamenti le cause principali sono rappresentate da:

- oggetti depositati a terra (borse, scatole...);
- oggetti/sostanze scivolosi caduti sul pavimento;
- pavimento bagnato dall'acqua usata per pulire o durante le lavorazioni.

Misure di prevenzione e protezione

- Vigilanza sulla costante accessibilità alle aree di transito con eventuale rimozione di qualsiasi tipo di materiale in grado di costituire intralcio od ostacolo al normale transito.
- Disposizione dei materiali in maniera tale da permettere agli utenti un'agevole frequentazione degli ambienti garantendo aree di transito di larghezza adeguata e libere di ostacoli ed impedimenti.
- Divieto di deposito provvisorio di materiale lungo le vie di uscita ed i percorsi di esodo.
- Adeguato livello di illuminazione artificiale delle aree di transito.
- I lavoratori dovranno rispettare le normali regole di prudenza che evidenziano la necessità di non correre e di procedere con la dovuta cautela.

Sulla base di quanto sopra premesso, è importante pertanto:

- non lasciare oggetti sul pavimento;
- controllare che le prolunghe non siano occasione d'inciampo;
- ricordarsi che la fretta è cattiva consigliera, quindi non correre;
- nel trasporto d'oggetti voluminosi guardarsi sempre intorno per evitare di cadere e urtare altri;
- controllare che il pavimento sia sempre in buono stato di manutenzione.

Per il rischio di urti e schiacciamenti i motivi per cui accadono questi tipi d'incidenti sono di tre ordini: spazi di movimento limitati, uso scorretto di procedure di lavoro e scordarsi dell'esistenza della forza di gravità.



Questi motivi sono sostanzialmente i seguenti:

- spazi di movimento limitati;
- sostare dietro una porta;
- sedie, tavolini o altro fuori posto;
- urto contro mobili a spigolo vivo;
- urto contro chiavi lasciate nelle toppe delle serrature;
- chiusura di ante o cassette con il ginocchio o con il corpo.

Nei casi di emergenza è garantita la possibilità di un veloce allontanamento dai locali di lavoro, verso il luogo sicuro. Il servizio di prevenzione e protezione aziendale prevede di mantenere il posto di lavoro pulito ed in ordine, per evitare che materiali di qualsiasi genere possano creare rischi per la sicurezza delle persone ed ingombri alle vie di fuga ed alle uscite d'emergenza.

02 SPAZI DI LAVORO

Gli spazi di lavoro nel locale risultano adeguati alla funzione.

	<p align="center">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'art. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.</p>	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	<p align="center">DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	7 P a g i n a

Descrizione del rischio	Valutazione del rischio	
Ferite laceri e contusioni, (specie agli arti inferiori) conseguenti ad urti accidentali contro gli arredi e/o scivolamenti durante le operazioni sui clienti.	<i>P x D</i>	<i>R</i>
	2 x 2	4
Misure di prevenzione e protezione		
<ul style="list-style-type: none"> • Rimozione di qualsiasi tipo di materiale in grado di costituire intralcio od ostacolo al normale transito. • Disposizione dei materiali in maniera tale da permettere agli utenti un'agevole frequentazione degli ambienti garantendo aree di transito di larghezza adeguata e libere di ostacoli ed impedimenti. • Adeguato livello di illuminazione artificiale delle aree di transito. • I lavoratori dovranno rispettare le normali regole di prudenza negli spostamenti. 		

03 SCALE/OPERE PROVVISORIALI

Descrizione del rischio	Valutazione del rischio	
Occasionalmente gli operatori possono prelevare o depositare materiale in altezza, in tali occasioni vi può essere l'utilizzo di piccole scalette o sgabelli a gradini, non si escludono cadute a terra	<i>P x D</i>	<i>R</i>
	1 x 3	3
Misure di prevenzione e protezione		
<ul style="list-style-type: none"> • Nei casi di salite in altezza gli operatori devono unicamente utilizzare scale a norma ed evitare l'utilizzo delle sedie come supporti per salire in altezza. In particolare, le scale dovranno essere aperte regolarmente (se trattasi di scale a libro) od essere correttamente appoggiate alle pareti verticali, nei casi di quelle del tipo semplice. In ogni caso le scale dovranno rispettare la normativa UNI 131. • L'utente avrà cura di non correre o di attuare altri comportamenti pericolosi nell'utilizzo delle scale. 		

04 RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO

Ogni macchina acquistata è dotata di marcatura CE di conformità alla direttiva comunitaria sulle macchine e comunque dotata di dichiarazione di rispondenza alla normativa previgente rilasciata dal costruttore.



La macchina deve essere installata, utilizzata, mantenuta, riparata, regolata in maniera conforme alle istruzioni del manuale fornito a corredo della stessa.

Gli operatori addetti alla macchina devono essere addestrati conformemente a quanto eventualmente richiesto dal manuale di istruzioni della macchina.

Gli utensili che eventualmente devono essere conformi alle caratteristiche richieste dalla normativa vigente in materia di protezione elettrica.

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	8 P a g i n a

	attrezzatura	Settore/attività
1	Tritacarne/grattugia formaggio	cucina
2	Affettatrice	cucina
3	Bilancia	cucina
4	Forno a gas con cappa aspirante	cucina
5	Forno a microonde	cucina
6	Frigorifero	cucina
7	Congelatore	cucina
8	Lavastoviglie	cucina
9	Lavapavimenti	pulizie
10	Aspirapolvere	pulizie
11	Scaletta portatile	pulizie
12	Attrezzi manuali	
13		
14		

Le macchine e le attrezzature da lavoro utilizzate determinano la potenziale trasmissibilità di alcuni rischi per la sicurezza e la salute a danno di tutte le persone presenti in reparto. Per comodità si riporta l'elenco dei rischi all'interno di una tabella. Nello specifico vedasi schede nella sezione mansioni.

Rischio	R (P x D)	Misure di prevenzione e protezione
Elettrocuzione Folgorazione	3 (1 x 3)	<ul style="list-style-type: none"> - Collegamento a terra delle carcasse, ove previsto. - Verifica periodica dell'impianto di terra (DPR 462/01). - Verifica semestrale della funzionalità dei dispositivi di protezione (differenziali) e compilazione di apposito verbale. - Formazione ed informazione dei lavoratori sui rischi residui di elettrocuzione.
Scottature/ustioni	3 (1 x 3)	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di guanti durante le varie operazioni. - Riempimento dei recipienti di liquidi caldi non oltre i 2/3 della loro capacità totale - Coibentazione delle parti calde delle tubazioni e delle attrezzature con cui i lavoratori possono venire a contatto e, laddove ciò non sia tecnicamente possibile, usare cartelli indicatori adeguati - Uso di guanti protettivi - Uso di idonee pompe per il travaso di liquidi caldi.
Caduta di materiali dall'alto, investimento delle persone	(1x4) 4	<ul style="list-style-type: none"> - Durante la movimentazione dei carichi per le operazioni di accatastamento, prelievo o carico/scarico; Nelle vicinanze di addetti occupati in operazioni di accatastamento e/o prelievo di materiali anche mediante l'utilizzo di scale, ecc. Evitare di stazionare nei pressi durante tali attività.
Urti, Tagli e abrasioni	3 (1 x 3)	<ul style="list-style-type: none"> - Durante l'utilizzo di macchine ed attrezzature quali ad esempio affettatrice, pulizia delle macchine e attrezzature, ecc... Utilizzare le attrezzature di lavoro secondo quanto descritto nel libretto uso e manutenzione e secondo procedure di lavoro; utilizzo di guanto atto a prevenire azioni di taglio provocate ad esempio durante la

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE



Rischio	R (P x D)	Misure di prevenzione e protezione
		pulizia di apparecchi quali le affettatrici, quando vengono rimosse le protezioni alle lame. Queste azioni sono causa di molti degli infortuni che accadono nelle cucine - Tutte le macchine, quali queste, devono essere dotate di dispositivo atto ad impedire il riavviamento in caso di interruzione di energie elettrica.
Contatto con allergeni e sostanze chimiche	3 (1 x 3)	- Durante le attività di lavaggio e pulizia dei piani di lavoro. Utilizzo di guanti durante le varie operazioni.
Incendio/esplosione	3 (1 x 3)	- Verifica periodica dell'impianto di alimentazione delle attrezzature a funzionamento a gas metano; - Utilizzare i fuochi secondo quanto riportato nelle istruzioni d'uso e procedure aziendali; - Durante l'utilizzo del camino per braci, alimentato a legna, non rimuovere e/o movimentare braci e pezzi di legno nelle aree limitrofe; Mantenere pulita e sgombra da materiale facilmente infiammabile l'area circostante.



E' importante non modificare in nessun modo alcuna parte o funzione degli impianti, delle macchine o delle attrezzature e non toccare parti in movimento in genere, anche se ritenute arbitrariamente sicure.

05 MANIPOLAZIONE DI OGGETTI



I rischi vengono a dipendere dal tipo di servizio effettuato e dalla sequenza di operazioni necessaria per effettuarlo.

Descrizione del rischio	Valutazione del rischio	
	P x D	R
Punture e lesioni di lieve entità (specie agli arti superiori) durante l'utilizzo di forbici, cutter.	2 x 2	4
Misure di prevenzione e protezione		
<ul style="list-style-type: none">Adozione di presa salda degli strumenti durante la manipolazione.Manipolazione degli strumenti evitando movimenti bruschi del corpo, torsioni del tronco ed assunzione di posizioni instabili.		

06 IMMAGAZZINAMENTO DI MATERIALI

L'attività prevede il prelevamento (all'occorrenza) di materiale dal retrobottega/magazzino dietro la cassa, in caso quello presente in negozio sia terminato. La cosa è prettamente occasionale.

Descrizione del rischio	Valutazione del rischio	
	P x D	R
Contusioni agli arti (specie inferiori) per caduta dei materiali durante il prelevamento degli stessi da mensole, scaffali e ripiani.	2 x 2	4
Disposizioni		

	<p align="center">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'art. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.</p>	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	<p align="center">DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	10 P a g i n a

- Prestare la normale prudenza nel prelevare i materiali dai luoghi di deposito.
- Per materiali disposti in alto, utilizzare sgabelli o scalette per salire per il prelevamento.
- Non portare una quantità eccessiva di materiali in una sola volta.

Descrizione del rischio	Valutazione del rischio	
	P x D	R
Contusioni agli arti (specie inferiori) per caduta dei materiali durante il prelievo da scaffali e ripiani per cedimenti improvvisi.	2 x 2	4
Disposizioni		
<ul style="list-style-type: none"> • Non arrampicarsi sugli scaffali, ma utilizzare sgabelli o scalette per salire a prendere materiali stoccati in alto. • Non superare la portata delle mensole e degli scaffali. • Avvertire immediatamente di danneggiamenti alle strutture di stoccaggio il responsabile aziendale. 		



07 RISCHI ELETTRICI

Non sono da escludere i rischi di elettrocuzione connessi alla presenza di impianti elettrici e degli apparecchi utilizzatori ad esso collegati (in tal caso macchine ed attrezzature elettriche).

Descrizione del rischio	Valutazione del rischio	
	P x D	R
Elettrocuzione per contatti di tipo indiretto, fra parti del corpo umano e parti divenute in tensione a seguito di malfunzionamenti od a guasti d'isolamento improvvisi o non tempestivamente segnalati.	1 x 3	3
Misure di prevenzione e protezione		
<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione ed installazione degli impianti secondo la regola dell'arte e conformemente alla normativa vigente (Legge n°186/68, Decreto del ministero dello sviluppo economico n°37/08, Norme C.E.I., marcatura CE, ecc.). • Esecuzione programmata degli interventi di manutenzione ordinaria all'impianto elettrico con periodicità almeno annuale. • Collegamento a terra delle carcasse ove previsto. • Verifica periodica dell'impianto di terra (DPR 462/01). • Verifica semestrale della funzionalità dei dispositivi di protezione (differenziali) e compilazione di apposito verbale. • Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi residui di elettrocuzione nell'ambiente di lavoro. • Utilizzo di strumenti a doppio isolamento. 		

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE

	<p align="center">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'art. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.</p>	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	<p align="center">DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	11 P a g i n a

Descrizione del rischio	Valutazione del rischio	
Elettrocuzione per contatti di tipo diretto con parti normalmente in tensione divenute accessibili a causa di rotture (es. danneggiamento dei cavi, di spine, ecc.).	P x D	R
	2 x 3	6
Misure di prevenzione e protezione		
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di idonei cavi prolungatori dotati di prese e spina accoppiabili tra di loro. • Sistemazione dei cavi al di fuori delle vie di transito o la loro adeguata protezione. • Divieto di effettuare qualsiasi intervento su parti in tensione e modificare prolunghe, prese e/o spine da parte di personale non autorizzato. • Obbligo di segnalazione al preposto/datore di lavoro di danneggiamenti o rotture individuati visivamente a danno di cavi elettrici, prolunghe, prese od altri componenti elettrici. 		

08 APPARECCHI A PRESSIONE/RETI DI DISTRIBUZIONE

Descrizione del rischio	Valutazione del rischio	
All'interno del reparto vi sono attrezzature alimentate a gas metano. Nel locale è presente anche un impianto di aspirazione, localizzato a soffitto cappa aspirante centrale. Ciò obbliga a considerare il rischio che si propaghi un incendio all'interno del locale (vedasi capitolo specifico)	P x D	R
	2 x 2	4
Misure di prevenzione e protezione		
<p>Quale misura di prevenzione il sistema di sicurezza aziendale prevede un programma di manutenzione preventiva ai filtri degli apparecchi di climatizzazione/riscaldamento/aspirazione e manutenzione cucina e forni. Allo scopo di garantire la massima sicurezza possibile non solo agli utilizzatori, ma anche alle persone che accedono al locale contro rischi di esplosioni, è richiesta la collaborazione degli operatori limitatamente all'individuazione visiva di danneggiamenti o rotture di tubazioni, valvole, sfiati od altri componenti, con successiva segnalazione del problema riscontrato al proprio diretto responsabile.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire l'elemento della termovalvola presente su ciascun fuoco che in caso di spegnimento della fiamma interrompe il flusso di gas. • Controllare che l'impianto di distribuzione del gas sia realizzato in conformità alle norme UNI-CIG e nel rispetto delle norme di prevenzione incendi; • Bruciatori di qualsiasi tipo dotati individualmente di termovalvola per l'interruzione del flusso di gas nell'eventualità di spegnimento della fiamma; • Mantenimento dell'efficacia delle aperture di aerazione, sia quelle per consentire il passaggio dell'aria (comburente necessaria per la corretta combustione) che per consentire l'eventuale evacuazione dei gas prodotto della combustione o da perdite dei bruciatori o tubazioni, la superficie minima di aerazione prevista in cmq è pari a 10 volte la potenza in kw complessiva dei focolari installati. E' proibito porre impianti di cottura che utilizzano GPL nei piani interrati. • Chiusura con le apposite valvole di intercettazione esterne delle alimentazioni del gas alle apparecchiature nei periodi in cui i locali non sono presidiati. 		



09 APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

Non presente

10 MEZZI DI TRASPORTO

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.</p>	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	12 P a g i n a

Non presenti.

11 INCENDIO/ESPLOSIONE

L'attività prevede l'utilizzo di sistemi che fungano da sorgenti d'innesco di un incendio. Non si può tuttavia escludere un incendio all'interno dei locali aziendali, qualora sia presente un'accidentale sorgente d'innesco (malfunzionamento dell'impianto elettrico, malfunzionamento di macchine ed attrezzature, ecc.).

<i>Descrizione del rischio</i>	<i>Valutazione del rischio</i>									
Rischio di incendio generato dall'innesco accidentale del materiale dovuto ad un malfunzionamento od un guasto improvviso all'impianto elettrico od ai dispositivi ad esso collegati.	<table border="1" style="margin: auto;"> <tr> <td style="padding: 2px;"><i>P x D</i></td> <td style="padding: 2px;"><i>R</i></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1 x 4</td> <td style="text-align: center;">4</td> </tr> </table>	<i>P x D</i>	<i>R</i>	1 x 4	4	<table border="1" style="margin: auto;"> <tr> <td style="padding: 2px;"><i>P x D</i></td> <td style="padding: 2px;"><i>R</i></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1 x 4</td> <td style="text-align: center;">4</td> </tr> </table>	<i>P x D</i>	<i>R</i>	1 x 4	4
<i>P x D</i>	<i>R</i>									
1 x 4	4									
<i>P x D</i>	<i>R</i>									
1 x 4	4									
Misure di prevenzione e protezione										
<ul style="list-style-type: none"> Manutenzione programmata della parte elettrica di impianti elettrici e dei relativi dispositivi utilizzatori. Sorveglianza, controllo e manutenzione delle misure di protezione attiva antincendio (ad es. estintori, illuminazione di emergenza, ecc.). Misure per la rivelazione e l'allarme in caso di incendio. Sorveglianza sulla fruibilità delle vie di esodo. Misure organizzative sulla corretta gestione dell'emergenza. Misure organizzative sul divieto di fumare in tutti i locali. 										
<i>Descrizione del rischio</i>	<i>Valutazione del rischio</i>									
Rischio di incendio. La presenza di alcuni (seppur in quantità moderata) prodotti infiammabili, di attrezzature alimentate a gas metano, obbliga a considerare il rischio che si propaghi un incendio all'interno del locale, qualora sia presente una sorgente d'innesco. Tale eventualità viene considerata di difficile accadimento, ma non impossibile a verificarsi, con l'eventualità di danni anche gravi a persone e/o cose.	<table border="1" style="margin: auto;"> <tr> <td style="padding: 2px;"><i>P x D</i></td> <td style="padding: 2px;"><i>R</i></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1 x 4</td> <td style="text-align: center;">4</td> </tr> </table>	<i>P x D</i>	<i>R</i>	1 x 4	4	<table border="1" style="margin: auto;"> <tr> <td style="padding: 2px;"><i>P x D</i></td> <td style="padding: 2px;"><i>R</i></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1 x 4</td> <td style="text-align: center;">4</td> </tr> </table>	<i>P x D</i>	<i>R</i>	1 x 4	4
<i>P x D</i>	<i>R</i>									
1 x 4	4									
<i>P x D</i>	<i>R</i>									
1 x 4	4									
Misure di prevenzione e protezione										
<ul style="list-style-type: none"> In presenza di combustibili od infiammabili, per ridurre i rischi di inneschi accidentali di incendio, il sistema di sicurezza aziendale prevede misure di prevenzione molto rigide (il cui rispetto è affidato alla sorveglianza dei preposti) che impongono il divieto assoluto di fumare od usare fiamme libere, ma anche il divieto di effettuare lavorazioni che indirettamente possono comportare l'introduzione di sorgenti d'innesco (es. produzione di scintille ecc.) senza aver preliminarmente bonificato situazioni di rischio o aver adottato specifiche cautele di sicurezza Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, sarà necessario avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendio. In caso di pericolo grave ed immediato o a seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, ogni lavoratore dovrà abbandonare, nel più breve tempo possibile, il luogo di lavoro e raggiungere il luogo sicuro, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione aziendale. 										

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE





Descrizione del rischio	Valutazione del rischio					
<p>Rischio esplosione. Il rischio di un'atmosfera esplosiva viene determinato dalla presenza concomitante di tre fattori principali:</p> <ul style="list-style-type: none">⇒ Presenza di sostanze infiammabili in forma di gas, vapori, nebbie e polveri;⇒ Presenza di comburente (aria, ossigeno, ecc.) in quantità tale da provocare l'accensione della miscela;⇒ Sorgenti d'accensione (superfici calde, scintille, reazioni chimiche, braci, archi elettrici, fulmini, ecc.). <p>La valutazione del rischio d'esplosione prevede la preventiva individuazione (classificazione) delle zone in cui si possa determinare un'atmosfera esplosiva².</p> <p>Il D.Lgs. 81/08 e s.m.i., richiede al datore di lavoro la classificazione delle zone con pericolo d'esplosione ed indica la possibilità di applicare, per tale attività, le Norme CEI EN 60079-10 (CEI 31-30 per presenza di gas, vapori, nebbie) e CEI EN 50281-3 (CEI 31-52 per presenza di polveri). Qualora sussistano in azienda zone classificate con pericolo d'esplosione sarà necessario procedere alla successiva valutazione del rischio medesimo.</p>	<table border="1"><thead><tr><th>P x D</th><th>R</th></tr></thead><tbody><tr><td>1 x 4</td><td>4</td></tr></tbody></table>	P x D	R	1 x 4	4	
P x D	R					
1 x 4	4					
Misure di prevenzione e protezione						
<p>Esclusione dal campo di applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p> <p>La verifica visiva degli apparecchi a gas, presenti nel reparto ha permesso l'individuazione della targhetta "CE" di conformità alla normativa vigente (D.P.R. 661/96 – recepimento della direttiva europea 90/396/CE). Il D.Lgs. 81/08 e s.m.i. così come il D.Lgs. 233/03, all'art. 88-bis, comma 3., lettera b) esclude la propria applicabilità agli "apparecchi a gas di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1996, n. 661".</p> <p>Il D.P.R. 661/96 impone al fabbricante di prendere provvedimenti nella costruzione dell'apparecchio a gas ed all'installatore termico nell'installazione dell'apparecchio stesso, in modo da evitare emissioni di gas con formazione di atmosfere potenzialmente esplosive. In altri termini, il D.P.R. 661/96 considera quale sorgente di emissione preponderante, lo spegnimento accidentale della fiamma, con conseguente emissione di gas.</p> <ul style="list-style-type: none">• Gli impianti sono stati progettati ed installati secondo le varie normative vigenti e secondo le norme UNI-CIG applicabili;• Gli impianti sono oggetto di manutenzioni ordinarie e preventive e/o straordinarie e vengono mantenuti efficienti nel tempo;• Gli impianti elettrici, qualora presenti, devono essere conformi alle Norme C.E.I. in vigore;• Gli impianti vengono utilizzati all'interno dei parametri e dei limiti progettuali;• Si raccomanda di segnalare tutte le valvole d'intercettazione mediante l'apposito cartello identificativo della loro funzione;• A favore della sicurezza, la finestratura a vasistas presente dovrà sempre essere costantemente aperta al fine di garantire un adeguato livello di ventilazione al locale;• A favore della sicurezza si raccomanda di non installare impianti elettrici entro un raggio pari ad almeno 20 cm dalla valvola d'intercettazione manuale.						

12 ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA

Non si rilevano rischi ulteriori a danno della sicurezza.

² Ai fini della valutazione in oggetto si intende per "atmosfera esplosiva" una miscela con l'aria, a condizioni atmosferiche, di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri in cui, dopo accensione, la combustione si propaga all'insieme della miscela incombusta (Art. 88 ter, D.Lgs. 626/94 e s.m.i. e Norma UNI EN 1127-1, punto 3.17).

	<p align="center">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.</p>	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	<p align="center">DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	14 P a g i n a

2.3 RISCHI PER LA SALUTE

13 ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Descrizione del rischio	Valutazione del rischio	
<p>Considerate le attività svolte all'interno del reparto analizzato, non sono individuabili rischi chimici trasmissibili alle persone presenti. Non vengono utilizzate sostanze e prodotti chimici per lo svolgimento delle attività lavorative per quanto riguarda la mansione cuoca. Per la pulizia e l'igienizzazione dei locali vengono utilizzati detersivi e detergenti di tipo domestico. Vengono usati prodotti della Pulitalia come: Sgrassante per forni; Detersivo per stoviglie; Detersivi per pavimenti; Sgrassanti multiuso; Detersivi sanificanti per banchi lavoro; Brillantante per stoviglie; disincrostanti. Sono tenute in sede le schede di sicurezza dei prodotti. Vedi schede dei prodotti valutati nelle schede successive.</p>	P x D	R
	1 x 4	4
Disposizioni		
<p>Per ridurre ulteriormente le possibilità di incidenti, il servizio di prevenzione e protezione aziendale prevede l'attuazione delle seguenti misure di prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> presso le postazioni di lavoro in cui si manipolano sostanze "pericolose" (durante le pulizie), devono essere esposte le specifiche disposizioni per l'utilizzo. <p>Al contempo, per ridurre i rischi per la salute dei lavoratori, il sistema di sicurezza aziendale prevede l'attuazione di misure igieniche e di misure di prevenzione molto rigide che impongono quanto di seguito specificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> divieto di fumare durante il lavoro; obbligo di attuare tutte le disposizioni di sicurezza previste, per evitare la trasmissibilità dei rischi ad altre persone nei pressi. <p>Gli effetti di tali misure sono la riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza delle persone e la conseguente prevenzione dell'insorgenza di malattie professionali. Qualora richiesta, un'accurata valutazione inerente il rischio chimico aziendale, potrà essere stilata in un apposito documento.</p>		



VALUTAZIONE

La valutazione del rischio chimico, è stata effettuata con metodologia:

- MOVARISCH; SI TRATTA DI UN ALGORITMO DI CALCOLO;

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'art. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	15 P a g i n a

VALUTAZIONI COL METODO MOVARISCH

DI SEGUITO VIENE EFFETTUATA LA VALUTAZIONE RAGGRUPPANDO QUELLE SOSTANZE O PREPARATI CHE PRESENTANO UGUALI FRASI DI RISCHIO E/O INDICI DI PERICOLOSITÀ'.

Sostanza o preparato:	DEO FRESCH -SANITEC		
Classificazione di pericolo	/	/	Frase R /
Note:	DEODORANTE ELIMINAODORI PER AMBIENTI		

<i>Dati rilevati</i>									
Proprietà chimico-fisiche	Quantità in uso (kg)	Tipologia d'uso	Tipologia di controllo	Tempo di esposizione	Contatto cutaneo	Distanza sorg./operat. (d)			
Solido-nebbia	X < 0,1	Sistema chiuso	Cont. completo	< 15 min	X	Nessun cont.	< 1 metro	X	
Bassa volatilità	0,1- 1	Inclus. in matrice	X Aspiraz. localiz.	15 min - 2 ore		Cont. Accident.	X	1-3 metri	
Media/alta volat. e polveri fini	1- 10	Uso controllato	Segregaz/separ.	2 ore - 4 ore		Cont. Discont.		3-5 metri	
Stato gassoso	10 - 100	Uso dispersivo	Ventilaz. gen.	X	4 ore - 6 ore	Cont. esteso		5- 10 metri	
	> 100		M manipolaz. diret.		> 6 ore			Oltre 10 metri	
<i>Determinazione dell'indice di esposizione E_{inal}</i>									
Valore dell'indicatore di Disponibilità (D)								1	
Valore dell'indicatore d'uso (U)								1	
Valore dell'indicatore di Compensazione (C)								2	
Valore del sub-indice di Intensità (I)								1	
Valore di sub-indice della distanza degli esposti dalla sorgente (d)								1	
Determinazione dell'esposizione (E _{inal})								1	
<i>Determinazione dell'indice di esposizione E_{cute}</i>									
Determinazione dell'esposizione (E _{cute})								3	
<i>Determinazione dell'indice di rischio R o rischio cumulativo R_{cum}</i>									
Valore dell'indice di pericolosità (P)								5,85	
Determinazione del rischio da esposizione inalatoria (R _{inal})								5,85	
Determinazione del rischio da esposizione cutanea (R _{cute})								17,55	
Determinazione del rischio cumulativo (R_{cum})								18,50	
<i>Valutazione</i>									
RISCHIO BASSO per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori									

Disposizioni

- E' vietato consumare cibi e bevande nelle vicinanze di prodotti chimici, inoltre al fine di evitare di ingerire prodotti nocivi è vietato utilizzare contenitori non idonei e non opportunamente etichettati per contenere sostanze chimiche, in particolare recipienti solitamente usati per contenere cibi o bevande. Dopo i turni di lavoro gli addetti devono eseguire un'accurata pulizia e igiene personale.
- Sono previsti interventi di pulizia periodica per l'asportazione delle polveri.
- E' prevista sorveglianza sanitaria per i lavoratori

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA - SICUREZZA - FORMAZIONE



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO
Ai sensi dell'art. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.

arkys

Rev. N°01 - Data 26/01/2018

DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI
OPERE E APPALTI IN AZIENDA
ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

16 | Pagina

Sostanza o preparato:	SANIALC - SANITEC		
Classificazione di pericolo	/	/	Frase R /
Note:	DETERGENTE PER PAVIMENTI		



Dati rilevati													
Proprietà chimico-fisiche		Quantità in uso (kg)		Tipologia d'uso		Tipologia di controllo		Tempo di esposizione		Contatto cutaneo		Distanza sorg./operat. (d)	
Solido-nebbia	X	< 0,1		Sistema chiuso		Cont. completo		< 15 min	X	Nessun cont.		< 1 metro	X
Bassa volatilità		0,1- 1	X	Inclus. in matrice	X	Aspiraz. localiz.		15 min - 2 ore		Cont. Accident.	X	1- 3 metri	
Media/alta volat. e polveri fini		1- 10		Uso controllato		Segregaz/separ.		2 ore - 4 ore		Cont. Discont.		3- 5 metri	
Stato gassoso		10 - 100		Uso dispersivo		Ventilaz. gen.	X	4 ore - 6 ore		Cont. esteso		5 - 10 metri	
		> 100				M.anipolaz. diret.		> 6 ore				Oltre 10 metri	
Determinazione dell'indice di esposizione E_{inal}													
Valore dell'indicatore di Disponibilità (D)												1	
Valore dell'indicatore d'uso (U)												1	
Valore dell'indicatore di Compensazione (C)												2	
Valore del sub-indice di Intensità (I)												1	
Valore di sub-indice della distanza degli esposti dalla sorgente (d)												1	
Determinazione dell'esposizione (E_{inal})												1	
Determinazione dell'indice di esposizione E_{cute}													
Determinazione dell'esposizione (E_{cute})												3	
Determinazione dell'indice di rischio R o rischio cumulativo R_{cum}													
Valore dell'indice di pericolosità (P)												5,85	
Determinazione del rischio da esposizione inalatoria (R_{inal})												5,85	
Determinazione del rischio da esposizione cutanea (R_{cute})												17,55	
Determinazione del rischio cumulativo (R_{cum})												18,50	
Valutazione													
RISCHIO BASSO per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori													

Disposizioni

- E' vietato consumare cibi e bevande nelle vicinanze di prodotti chimici, inoltre al fine di evitare di ingerire prodotti nocivi è vietato utilizzare contenitori non idonei e non opportunamente etichettati per contenere sostanze chimiche, in particolare recipienti solitamente usati per contenere cibi o bevande. Dopo i turni di lavoro gli addetti devono eseguire un'accurata pulizia e igiene personale.
- Sono previsti interventi di pulizia periodica per l'asportazione delle polveri.
- E' prevista sorveglianza sanitaria per i lavoratori

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA - SICUREZZA - FORMAZIONE

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	17 P a g i n a

Sostanza o preparato:	DEINK - SANITEC		
Classificazione di pericolo	/	/	Frase R /
Note:	DETERGENTE SGRASSANTE		

<i>Dati rilevati</i>													
Proprietà chimico-fisiche		Quantità in uso (kg)		Tipologia d'uso		Tipologia di controllo		Tempo di esposizione		Contatto cutaneo		Distanza sorg./operat. (d)	
Solido-nebbia	X	< 0,1		Sistema chiuso		Cont. completo		< 15 min	X	Nessun cont.		< 1 metro	X
Bassa volatilità		0,1- 1	X	Inclus. in matrice	X	Aspiraz. localiz.		15 min - 2 ore		Cont. Accident.	X	1-3 metri	
Media/alta volat. e polveri fini		1- 10		Uso controllato		Segregaz/separ.		2 ore - 4 ore		Cont. Discont.		3-5 metri	
Stato gassoso		10 - 100		Uso dispersivo		Ventilaz. gen.	X	4 ore - 6 ore		Cont. esteso		5-10 metri	
		> 100				M.anipolaz. diret.		> 6 ore				Oltre 10 metri	
<i>Determinazione dell'indice di esposizione E_{inal}</i>													
Valore dell'indicatore di Disponibilità (D)												1	
Valore dell'indicatore d'uso (U)												1	
Valore dell'indicatore di Compensazione (C)												2	
Valore del sub-indice di Intensità (I)												1	
Valore di sub-indice della distanza degli esposti dalla sorgente (d)												1	
Determinazione dell'esposizione (E _{inal})												1	
<i>Determinazione dell'indice di esposizione E_{cute}</i>													
Determinazione dell'esposizione (E _{cute})												3	
<i>Determinazione dell'indice di rischio R o rischio cumulativo R_{cum}</i>													
Valore dell'indice di pericolosità (P)												5,85	
Determinazione del rischio da esposizione inalatoria (R _{inal})												5,85	
Determinazione del rischio da esposizione cutanea (R _{cute})												17,55	
Determinazione del rischio cumulativo (R_{cum})												18,50	
<i>Valutazione</i>													
RISCHIO BASSO per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori													

Disposizioni
<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato consumare cibi e bevande nelle vicinanze di prodotti chimici, inoltre al fine di evitare di ingerire prodotti nocivi è vietato utilizzare contenitori non idonei e non opportunamente etichettati per contenere sostanze chimiche, in particolare recipienti solitamente usati per contenere cibi o bevande. Dopo i turni di lavoro gli addetti devono eseguire un'accurata pulizia e igiene personale. ▪ Sono previsti interventi di pulizia periodica per l'asportazione delle polveri. ▪ E' prevista sorveglianza sanitaria per i lavoratori

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA - SICUREZZA - FORMAZIONE



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO
Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.

arkys

Rev. N°01 - Data 26/01/2018

DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI
OPERE E APPALTI IN AZIENDA
ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

18 | Pagina

Sostanza o preparato:	CRYSTAL VETRI - SANITEC		
Classificazione di pericolo	/	/	Fraasi R /
Note:	DETERGENTE PER VETRI		

Dati rilevati													
Proprietà chimico-fisiche		Quantità in uso (kg)		Tipologia d'uso		Tipologia di controllo		Tempo di esposizione		Contatto cutaneo		Distanza sorg./operat. (d)	
Solido-nebbia	X	< 0,1		Sistema chiuso		Cont. completo		< 15 min	X	Nessun cont.		< 1 metro	X
Bassa volatilità		0,1- 1	X	Inclus. in matrice	X	Aspiraz. localiz.		15 min - 2 ore		Cont. Accident.	X	1-3 metri	
Media/alta volat. e polveri fini		1- 10		Uso controllato		Segregaz/separ.		2 ore - 4 ore		Cont. Discont.		3-5 metri	
Stato gassoso		10 - 100		Uso dispersivo		Ventilaz. gen.	X	4 ore - 6 ore		Cont. esteso		5-10 metri	
		> 100				M.anipolaz. diret.		> 6 ore				Oltre 10 metri	
Determinazione dell'indice di esposizione E_{inal}													
Valore dell'indicatore di Disponibilità (D)											1		
Valore dell'indicatore d'uso (U)											1		
Valore dell'indicatore di Compensazione (C)											2		
Valore del sub-indice di Intensità (I)											1		
Valore di sub-indice della distanza degli esposti dalla sorgente (d)											1		
Determinazione dell'esposizione (E_{inal})											1		
Determinazione dell'indice di esposizione E_{cute}													
Determinazione dell'esposizione (E_{cute})											3		
Determinazione dell'indice di rischio R o rischio cumulativo R_{cum}													
Valore dell'indice di pericolosità (P)											1,00		
Determinazione del rischio da esposizione inalatoria (R_{inal})											1		
Determinazione del rischio da esposizione cutanea (R_{cute})											3		
Determinazione del rischio cumulativo (R_{cum})											3,16		
Valutazione													
RISCHIO BASSO per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori													

Disposizioni

- E' vietato consumare cibi e bevande nelle vicinanze di prodotti chimici, inoltre al fine di evitare di ingerire prodotti nocivi è vietato utilizzare contenitori non idonei e non opportunamente etichettati per contenere sostanze chimiche, in particolare recipienti solitamente usati per contenere cibi o bevande. Dopo i turni di lavoro gli addetti devono eseguire un'accurata pulizia e igiene personale.
- Sono previsti interventi di pulizia periodica per l'asportazione delle polveri.
- E' prevista sorveglianza sanitaria per i lavoratori

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA - SICUREZZA - FORMAZIONE





Sostanza o preparato:	AMMONIACA – NEW FADOR AMACASA		
Classificazione di pericolo	/	/	Fraasi R /
Note:	DETERGENTE		

Dati rilevati													
Proprietà chimico-fisiche		Quantità in uso (kg)		Tipologia d'uso		Tipologia di controllo		Tempo di esposizione		Contatto cutaneo		Distanza sorg./operat. (d)	
Solido-nebbia	X	< 0,1		Sistema chiuso		Cont. completo		< 15 min	X	Nessun cont.		< 1 metro	X
Bassa volatilità		0,1- 1	X	Inclus. in matrice	X	Aspiraz. localiz.		15 min – 2 ore		Cont. Accident.	X	1- 3 metri	
Media/alta volat. e polveri fini		1- 10		Uso controllato		Segregaz/separ.		2 ore – 4 ore		Cont. Discont.		3- 5 metri	
Stato gassoso		10 – 100		Uso dispersivo		Ventilaz. gen.	X	4 ore – 6 ore		Cont. esteso		5- 10 metri	
		> 100				Manipolaz. diret.		> 6 ore				Oltre 10 metri	
Determinazione dell'indice di esposizione E_{inal}													
Valore dell'indicatore di Disponibilità (D)											1		
Valore dell'indicatore d'uso (U)											1		
Valore dell'indicatore di Compensazione (C)											2		
Valore del sub-indice di Intensità (I)											1		
Valore di sub-indice della distanza degli esposti dalla sorgente (d)											1		
Determinazione dell'esposizione (E_{inal})											1		
Determinazione dell'indice di esposizione E_{cute}													
Determinazione dell'esposizione (E_{cute})											3		
Determinazione dell'indice di rischio R o rischio cumulativo R_{cum}													
Valore dell'indice di pericolosità (P)											5,85		
Determinazione del rischio da esposizione inalatoria (R_{inal})											5,85		
Determinazione del rischio da esposizione cutanea (R_{cute})											17,55		
Determinazione del rischio cumulativo (R_{cum})											18,50		
Valutazione													
RISCHIO BASSO per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori													

Disposizioni

- E' vietato consumare cibi e bevande nelle vicinanze di prodotti chimici, inoltre al fine di evitare di ingerire prodotti nocivi è vietato utilizzare contenitori non idonei e non opportunamente etichettati per contenere sostanze chimiche, in particolare recipienti solitamente usati per contenere cibi o bevande. Dopo i turni di lavoro gli addetti devono eseguire un'accurata pulizia e igiene personale.
- Sono previsti interventi di pulizia periodica per l'asportazione delle polveri.
- E' prevista sorveglianza sanitaria per i lavoratori

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'art. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	20 P a g i n a



Sostanza o preparato:	PULIRAPID – MADEL		
Classificazione di pericolo	/	/	Frase R /
Note:	DETERGENTE		

<i>Dati rilevati</i>													
Proprietà chimico-fisiche		Quantità in uso (kg)		Tipologia d'uso		Tipologia di controllo		Tempo di esposizione		Contatto cutaneo		Distanza sorg./operat. (d)	
Solido-nebbia	X	< 0,1		Sistema chiuso		Cont. completo		< 15 min	X	Nessun cont.		< 1 metro	X
Bassa volatilità		0,1– 1	X	Inclus. in matrice	X	Aspiraz. localiz.		15 min – 2 ore		Cont. Accident.	X	1-3 metri	
Media/alta volat. e polveri fini		1– 10		Uso controllato		Segregaz/separ.		2 ore – 4 ore		Cont. Discont.		3-5 metri	
Stato gassoso		10 – 100		Uso dispersivo		Ventilaz. gen.	X	4 ore – 6 ore		Cont. esteso		5-10 metri	
		> 100				M.anipolaz. diret.		> 6 ore				Oltre 10 metri	
<i>Determinazione dell'indice di esposizione E_{inal}</i>													
Valore dell'indicatore di Disponibilità (D)												1	
Valore dell'indicatore d'uso (U)												1	
Valore dell'indicatore di Compensazione (C)												2	
Valore del sub-indice di Intensità (I)												1	
Valore di sub-indice della distanza degli esposti dalla sorgente (d)												1	
Determinazione dell'esposizione (E _{inal})												1	
<i>Determinazione dell'indice di esposizione E_{cute}</i>													
Determinazione dell'esposizione (E _{cute})												3	
<i>Determinazione dell'indice di rischio R o rischio cumulativo R_{cum}</i>													
Valore dell'indice di pericolosità (P)												2,75	
Determinazione del rischio da esposizione inalatoria (R _{inal})												2,75	
Determinazione del rischio da esposizione cutanea (R _{cute})												8,25	
Determinazione del rischio cumulativo (R_{cum})												8,70	
<i>Valutazione</i>													
RISCHIO BASSO per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori													

Disposizioni
<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato consumare cibi e bevande nelle vicinanze di prodotti chimici, inoltre al fine di evitare di ingerire prodotti nocivi è vietato utilizzare contenitori non idonei e non opportunamente etichettati per contenere sostanze chimiche, in particolare recipienti solitamente usati per contenere cibi o bevande. Dopo i turni di lavoro gli addetti devono eseguire un'accurata pulizia e igiene personale. ▪ Sono previsti interventi di pulizia periodica per l'asportazione delle polveri. ▪ E' prevista sorveglianza sanitaria per i lavoratori

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'art. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	21 P a g i n a



Sostanza o preparato:	BETTAR - SIRIO		
Classificazione di pericolo	/	/	Frase R /
Note:	DETERGENTE DISINCROSTANTE		

<i>Dati rilevati</i>													
Proprietà chimico-fisiche		Quantità in uso (kg)		Tipologia d'uso		Tipologia di controllo		Tempo di esposizione		Contatto cutaneo		Distanza sorg./operat. (d)	
Solido-nebbia	X	< 0,1		Sistema chiuso		Cont. completo		< 15 min	X	Nessun cont.		< 1 metro	X
Bassa volatilità		0,1- 1	X	Inclus. in matrice	X	Aspiraz. localiz.		15 min - 2 ore		Cont. Accident.	X	1-3 metri	
Media/alta volat. e polveri fini		1- 10		Uso controllato		Segregaz/separ.		2 ore - 4 ore		Cont. Discont.		3-5 metri	
Stato gassoso		10 - 100		Uso dispersivo		Ventilaz. gen.	X	4 ore - 6 ore		Cont. esteso		5-10 metri	
		> 100				M.anipolaz. diret.		> 6 ore				Oltre 10 metri	
<i>Determinazione dell'indice di esposizione E_{inal}</i>													
Valore dell'indicatore di Disponibilità (D)												1	
Valore dell'indicatore d'uso (U)												1	
Valore dell'indicatore di Compensazione (C)												2	
Valore del sub-indice di Intensità (I)												1	
Valore di sub-indice della distanza degli esposti dalla sorgente (d)												1	
Determinazione dell'esposizione (E_{inal})												1	
<i>Determinazione dell'indice di esposizione E_{cute}</i>													
Determinazione dell'esposizione (E_{cute})												3	
<i>Determinazione dell'indice di rischio R o rischio cumulativo R_{cum}</i>													
Valore dell'indice di pericolosità (P)												2,75	
Determinazione del rischio da esposizione inalatoria (R _{inal})												2,75	
Determinazione del rischio da esposizione cutanea (R _{cute})												8,25	
Determinazione del rischio cumulativo (R_{cum})												8,70	
<i>Valutazione</i>													
RISCHIO BASSO per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori													

Disposizioni
<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato consumare cibi e bevande nelle vicinanze di prodotti chimici, inoltre al fine di evitare di ingerire prodotti nocivi è vietato utilizzare contenitori non idonei e non opportunamente etichettati per contenere sostanze chimiche, in particolare recipienti solitamente usati per contenere cibi o bevande. Dopo i turni di lavoro gli addetti devono eseguire un'accurata pulizia e igiene personale. ▪ Sono previsti interventi di pulizia periodica per l'asportazione delle polveri. ▪ E' prevista sorveglianza sanitaria per i lavoratori

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA - SICUREZZA - FORMAZIONE

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'art. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	22 P a g i n a



Sostanza o preparato:	SPIC SPAN – CONTER SPA		
Classificazione di pericolo	/	/	Frase R /
Note:	DETERGENTE		

<i>Dati rilevati</i>													
Proprietà chimico-fisiche		Quantità in uso (kg)		Tipologia d'uso		Tipologia di controllo		Tempo di esposizione		Contatto cutaneo		Distanza sorg./operat. (d)	
Solido-nebbia	X	< 0,1		Sistema chiuso		Cont. completo		< 15 min	X	Nessun cont.		< 1 metro	X
Bassa volatilità		0,1– 1	X	Inclus. in matrice	X	Aspiraz. localiz.		15 min – 2 ore		Cont. Accident.	X	1-3 metri	
Media/alta volat. e polveri fini		1– 10		Uso controllato		Segregaz/separ.		2 ore – 4 ore		Cont. Discont.		3-5 metri	
Stato gassoso		10 – 100		Uso dispersivo		Ventilaz. gen.	X	4 ore – 6 ore		Cont. esteso		5-10 metri	
		> 100				M.anipolaz. diret.		> 6 ore				Oltre 10 metri	
<i>Determinazione dell'indice di esposizione E_{inal}</i>													
Valore dell'indicatore di Disponibilità (D)												1	
Valore dell'indicatore d'uso (U)												1	
Valore dell'indicatore di Compensazione (C)												2	
Valore del sub-indice di Intensità (I)												1	
Valore di sub-indice della distanza degli esposti dalla sorgente (d)												1	
Determinazione dell'esposizione (E _{inal})												1	
<i>Determinazione dell'indice di esposizione E_{cute}</i>													
Determinazione dell'esposizione (E _{cute})												3	
<i>Determinazione dell'indice di rischio R o rischio cumulativo R_{cum}</i>													
Valore dell'indice di pericolosità (P)												2,75	
Determinazione del rischio da esposizione inalatoria (R _{inal})												2,75	
Determinazione del rischio da esposizione cutanea (R _{cute})												8,25	
Determinazione del rischio cumulativo (R_{cum})												8,70	
<i>Valutazione</i>													
RISCHIO BASSO per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori													

Disposizioni
<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato consumare cibi e bevande nelle vicinanze di prodotti chimici, inoltre al fine di evitare di ingerire prodotti nocivi è vietato utilizzare contenitori non idonei e non opportunamente etichettati per contenere sostanze chimiche, in particolare recipienti solitamente usati per contenere cibi o bevande. Dopo i turni di lavoro gli addetti devono eseguire un'accurata pulizia e igiene personale. ▪ Sono previsti interventi di pulizia periodica per l'asportazione delle polveri. ▪ E' prevista sorveglianza sanitaria per i lavoratori

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	23 P a g i n a

Sostanza o preparato:	ANTOLA CASA – BLIX		
Classificazione di pericolo	/	/	Frase R /
Note:	DETERGENTE PER ACCIAIO		

<i>Dati rilevati</i>													
Proprietà chimico-fisiche		Quantità in uso (kg)		Tipologia d'uso		Tipologia di controllo		Tempo di esposizione		Contatto cutaneo		Distanza sorg./operat. (d)	
Solido-nebbia	X	< 0,1		Sistema chiuso		Cont. completo		< 15 min	X	Nessun cont.		< 1 metro	X
Bassa volatilità		0,1– 1	X	Inclus. in matrice	X	Aspiraz. localiz.		15 min – 2 ore		Cont. Accident.	X	1-3 metri	
Media/alta volat. e polveri fini		1– 10		Uso controllato		Segregaz/separ.		2 ore – 4 ore		Cont. Discont.		3-5 metri	
Stato gassoso		10 – 100		Uso dispersivo		Ventilaz. gen.	X	4 ore – 6 ore		Cont. esteso		5-10 metri	
		> 100				M.anipolaz. diret.		> 6 ore				Oltre 10 metri	
<i>Determinazione dell'indice di esposizione E_{inal}</i>													
Valore dell'indicatore di Disponibilità (D)												1	
Valore dell'indicatore d'uso (U)												1	
Valore dell'indicatore di Compensazione (C)												2	
Valore del sub-indice di Intensità (I)												1	
Valore di sub-indice della distanza degli esposti dalla sorgente (d)												1	
Determinazione dell'esposizione (E _{inal})												1	
<i>Determinazione dell'indice di esposizione E_{cute}</i>													
Determinazione dell'esposizione (E _{cute})												3	
<i>Determinazione dell'indice di rischio R o rischio cumulativo R_{cum}</i>													
Valore dell'indice di pericolosità (P)												2,75	
Determinazione del rischio da esposizione inalatoria (R _{inal})												2,75	
Determinazione del rischio da esposizione cutanea (R _{cute})												8,25	
Determinazione del rischio cumulativo (R_{cum})												8,70	
<i>Valutazione</i>													
RISCHIO BASSO per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori													

Disposizioni
<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato consumare cibi e bevande nelle vicinanze di prodotti chimici, inoltre al fine di evitare di ingerire prodotti nocivi è vietato utilizzare contenitori non idonei e non opportunamente etichettati per contenere sostanze chimiche, in particolare recipienti solitamente usati per contenere cibi o bevande. Dopo i turni di lavoro gli addetti devono eseguire un'accurata pulizia e igiene personale. ▪ Sono previsti interventi di pulizia periodica per l'asportazione delle polveri. ▪ E' prevista sorveglianza sanitaria per i lavoratori

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO
Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.

arkys

Rev. N°01 - Data 26/01/2018

DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI
OPERE E APPALTI IN AZIENDA
ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

24 | Pagina

Sostanza o preparato:	DUAL PAWER – ITALCHIMICA SRL		
Classificazione di pericolo	/	/	Frasi R /
Note:	DETERGENTE BRILLANTANTE		



Dati rilevati													
Proprietà chimico-fisiche		Quantità in uso (kg)		Tipologia d'uso		Tipologia di controllo		Tempo di esposizione		Contatto cutaneo		Distanza sorg./operat. (d)	
Solido-nebbia	X	< 0,1		Sistema chiuso		Cont. completo		< 15 min	X	Nessun cont.		< 1 metro	X
Bassa volatilità		0,1- 1	X	Inclus. in matrice	X	Aspiraz. localiz.		15 min – 2 ore		Cont. Accident.	X	1- 3 metri	
Media/alta volat. e polveri fini		1- 10		Uso controllato		Segregaz/separ.		2 ore – 4 ore		Cont. Discont.		3- 5 metri	
Stato gassoso		10 – 100		Uso dispersivo		Ventilaz. gen.	X	4 ore – 6 ore		Cont. esteso		5- 10 metri	
		> 100				Manipolaz. diret.		> 6 ore				Oltre 10 metri	
Determinazione dell'indice di esposizione E_{inal}													
Valore dell'indicatore di Disponibilità (D)											1		
Valore dell'indicatore d'uso (U)											1		
Valore dell'indicatore di Compensazione (C)											2		
Valore del sub-indice di Intensità (I)											1		
Valore di sub-indice della distanza degli esposti dalla sorgente (d)											1		
Determinazione dell'esposizione (E_{inal})											1		
Determinazione dell'indice di esposizione E_{cute}													
Determinazione dell'esposizione (E_{cute})											3		
Determinazione dell'indice di rischio R o rischio cumulativo R_{cum}													
Valore dell'indice di pericolosità (P)											1,00		
Determinazione del rischio da esposizione inalatoria (R_{inal})											1		
Determinazione del rischio da esposizione cutanea (R_{cute})											3		
Determinazione del rischio cumulativo (R_{cum})											3,16		
Valutazione													
RISCHIO BASSO per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori													

Disposizioni

- E' vietato consumare cibi e bevande nelle vicinanze di prodotti chimici, inoltre al fine di evitare di ingerire prodotti nocivi è vietato utilizzare contenitori non idonei e non opportunamente etichettati per contenere sostanze chimiche, in particolare recipienti solitamente usati per contenere cibi o bevande. Dopo i turni di lavoro gli addetti devono eseguire un'accurata pulizia e igiene personale.
- Sono previsti interventi di pulizia periodica per l'asportazione delle polveri.
- E' prevista sorveglianza sanitaria per i lavoratori

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE

	<p align="center">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.</p>	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	<p align="center">DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	25 P a g i n a

14 ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI/MUTAGENI

Il rischio di esposizione al "fumo passivo" di sigaretta, classificato come cancerogeno per l'uomo, è stato infatti eliminato mediante l'osservanza del divieto di fumo già da tempo in atto in tutti i locali.

Disposizioni
<ul style="list-style-type: none"> Affissione nei luoghi di accesso (o comunque di particolare evidenza) di appositi cartelli ben visibili, recanti oltre al divieto di fumo la prescrizione di legge, le sanzioni applicabili ai contravventori, i nominativi dei soggetti cui spetta l'onere di vigilare sull'osservanza del divieto e di accertare eventuali infrazioni. Richiamo degli eventuali trasgressori da parte degli incaricati alla vigilanza all'osservanza del divieto e, nei casi estremi, segnalazione diretta ai pubblici ufficiali (od agenti competenti).

15 ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

Nel reparto non si rileva la presenza di agenti biologici pericolosi per la salute dell'uomo. Tuttavia l'operatore è esposto a rischi seppur di bassa entità ineliminabili rappresentati dalle situazioni di seguito descritte.

Descrizione del rischio	Valutazione del rischio	
Esposizione ad alcali sviluppatasi dall'inosservanza di norme igieniche quali ad esempio pulizia inadeguata dei locali.	P x D	R
	2 x 2	4
Misure di prevenzione e protezione		
<ul style="list-style-type: none"> Igienizzazione giornaliera degli ambienti, dei luoghi e pulizia delle superfici di lavoro. Pulizia delle superfici normalmente non raggiungibili quali ad esempio sommità di armadi. Aerazione degli ambienti con l'apertura della finestratura apribile al fine di favorire il ricambio dell'aria. 		

Descrizione del rischio	Valutazione del rischio	
Esposizione a microrganismi patogeni proliferati nell'impianto di condizionamento e diffusi negli ambienti di lavoro.	P x D	R
	2 x 2	4
Misure di prevenzione e protezione		
<ul style="list-style-type: none"> Sostituzione dei filtri dell'impianto di condizionamento ad opera di Azienda del settore attuata almeno una volta all'anno in occasione della rimessa in funzione nella stagione calda. Aerazione degli ambienti con l'apertura della finestratura apribile al fine di favorire il ricambio dell'aria. 		



16 ESPOSIZIONE AL RUMORE

I livelli di rumorosità ambientale all'interno dei locali, generalmente inferiori agli 80 dB(A), non risultano pericolosi per la salute dei lavoratori.

17 ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	26 P a g i n a

Non si rilevano rischi a questo proposito.

18	MICROCLIMA
-----------	-------------------

<i>Descrizione del rischio</i>	<i>Valutazione del rischio</i>	
Danni conseguenti alla messa fuori servizio dell'impianto di riscaldamento/condizionamento imputabile ad es. a rotture improvvise, malfunzionamenti o disfunzioni.	<i>P x D</i>	<i>R</i>
	2 x 2	4

Misure di prevenzione e protezione

- Affidamento delle verifiche periodiche ad azienda del settore accompagnato dal rilascio di appositi verbali di intervento.
- Manutenzione ordinaria dell'impianto affidata ad azienda del settore.
- Tempestiva rimessa in servizio dell'impianto ad opera di azienda del settore.

<i>Descrizione del rischio</i>	<i>Valutazione del rischio</i>	
Danni conseguenti all'esposizione a colpi di calore dovuti alla collocazione fisica in piedi, vicini al forno di cottura.	<i>P x D</i>	<i>R</i>
	2 x 2	4

Misure di prevenzione e protezione

- Provvedere a mantenere bagnato il viso e gli arti superiori con acqua fresca;
- Indossare indumenti leggeri di cotone;
- Usare guanti adeguati durante la cottura delle pizze;
- Effettuare qualche pausa di lavoro tra una cottura e l'altra.

<i>Descrizione del rischio</i>	<i>Valutazione del rischio</i>	
Danni conseguenti all'esposizione a correnti d'aria durante la stagione fredda ed a temperature calde durante l'estate.	<i>P x D</i>	<i>R</i>
	2 x 2	4

Misure di prevenzione e protezione

- Durante la stagione invernale: si raccomanda di indossare indumenti adatti al fine di evitare le malattie tipiche da raffreddamento dovute allo sbalzo termico tra interno ed esterno.
- Durante la stagione estiva: favorire la ventilazione naturale e permettere un maggior sollievo contro il senso di calura.
- Nel caso di utilizzo del condizionatore, impostare una temperatura interna 5-6 °C inferiore a quella esterna con deumidificazione.

<i>Descrizione del rischio</i>	<i>Valutazione del rischio</i>	
Esposizione a basse ed alte temperature, a sbalzi termici, a umidità (accessi alle celle frigorifere, correnti d'aria moleste, caldo eccessivo nelle vicinanze dei fornelli.	<i>P x D</i>	<i>R</i>
	2 x 2	4

Misure di prevenzione e protezione

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE



- Fornire adeguati indumenti protettivi (per es. giacconi) per i lavori nelle celle frigorifere;
- Installare idonee cappe di aspirazione sopra i piani di cottura e friggitura;
- Adottare sistemi per una corretta ventilazione, evitando di creare fastidiose correnti d'aria;
- Si ricorda che le celle frigorifero devono avere la possibilità di essere aperte anche dall'interno.

19 ESPOSIZIONE A RADIAZIONI

Non si rilevano rischi a questo proposito.

20 CARICO DI LAVORO FISICO

Descrizione del rischio	Valutazione del rischio				
Rischio da lesioni dell'apparato muscolo scheletrico da movimentazione manuale dei carichi pesanti e/o disagiati e da posture incongrue dovute oltre che per il mantenimento della posizione in piedi per tempi prolungati, alle posizioni di lavoro non ergonomiche dovute alle altezze dei piani di lavoro, alla presenza di ingombri, alla carenza di spazio nella cucina. Va rammentato che il D. Lgs 81/08 e s.m.i. ha introdotto il limite max di peso movimentabile di 25 Kg per i maschi e di 20 Kg per le donne, questo nelle condizioni ergonomiche ottimali. Tali limiti si riducono usando i coefficienti demoltiplicativi consigliati dal NIOSH. Dalle valutazioni effettuate si è visto che in genere i limiti corretti dalle reali condizioni ergonomiche sono di 20 kg per i maschi e a 10 kg per le femmine in una cucina media. Per tutti questi motivi tutto il personale di cucina, compresi gli addetti alla dispensa, va sottoposto a sorveglianza sanitaria.	<table border="1"><tr><td>P x D</td><td>R</td></tr><tr><td>2 x 2</td><td>4</td></tr></table>	P x D	R	2 x 2	4
	P x D	R			
2 x 2	4				

Misure di prevenzione e protezione

- Effettuazione della movimentazione dei carichi con idonee attrezzature meccaniche di sollevamento o trasporto adempiendo così a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- Acquisizione di confezioni di peso o pezzature più limitate, si devono evitare pesi superiori a 20-25 kg;
- ridurre allo stretto indispensabile l'uso dei grandi pentoloni mobili, ricorrendo invece a quello fissi con bruciatore incorporato;
- Sistemazione delle altezze dei posti di lavoro, spazi operativi sufficienti, acquisizione di arredi idonei;
- Informazione e formazione degli addetti sui rischi presenti

21 CARICO DI LAVORO MENTALE E STRESS CORRELATO AL LAVORO

Durante le ordinarie condizione operative il lavoro svolto determina carichi di lavoro mentale tali da costituire fattore di rischio per la salute dei lavoratori. Tuttavia l'attività porta ad avere pause non programmate e condizionate all'afflusso della clientela, soprattutto durante i weekend, quindi ad orari e ritmi eccessivi ed al contatto stesso col pubblico.

Non si escludono a priori situazioni di stress psicologico nei casi di seguito riportati.

Descrizione del rischio	Valutazione del rischio
-------------------------	-------------------------



Lo stress lavorativo si determina nei casi in cui le capacità lavorative di una persona non siano adeguate rispetto al tipo ed al livello delle richieste lavorative o per difficili rapporti con la dirigenza o con i colleghi. Nel tempo, in maniera soggettiva, possono manifestarsi malesseri quali:

- mal di testa;
- tensione nervosa ed irritabilità;
- stanchezza eccessiva;
- depressione;
- esaurimento nervoso;
- cardiopatie.

P x D	R
2 x 2	4

Misure di prevenzione e protezione

Atmosfera

- Proporre idee costruttive su come migliorare la situazione in generale.

Richieste

- Turnarsi nelle varie mansioni lavorative giornaliere.
- Riferire al proprio superiore o ad un altro rappresentante dei lavoratori, se si sta cominciando ad avere la sensazione di non essere più in grado di affrontare la situazione, e suggerire come poterla migliorare.
- Individuare nuove mansioni che si potrebbero svolgere se si desidera un lavoro più variegato.
- Chiedere informazioni in merito ai pericoli ed alle precauzioni da prendere nel posto di lavoro.
- Uniformarsi a linee di condotta appropriate, se queste sono previste.

Controllo

- Chiedere di avere maggiore responsabilità nella pianificazione del proprio lavoro.
- Chiedere di essere coinvolti nel processo decisionale relativo al proprio ambito di lavoro.

Rapporti

- Se si ritiene di essere vittime di episodi di mobbing, è opportuno agire subito parlando con il proprio titolare, con il rappresentante dei lavoratori o con un altro collega che possa fornire il suo appoggio.
- È necessario assicurarsi che il proprio comportamento verso gli altri sia sempre esemplare.

Cambiamenti

- È opportuno chiedere informazioni in merito agli eventuali cambiamenti: in che modo vi riguarderanno, qual è il calendario e quali sono i possibili vantaggi e svantaggi.

Funzioni

- È opportuno conferire con il proprio superiore se le responsabilità del proprio lavoro non sono ben definite; in alternativa può essere opportuno chiedere l'assegnazione di un posto di lavoro con un nuovo profilo.

Sostegno

- È opportuno richiedere un feedback sul modo in cui si svolge il proprio lavoro; se si riceve una critica, è necessario che vengano forniti dei suggerimenti affinché si possa migliorare.

Formazione

- Se si ha la sensazione che sia necessario sviluppare la proprie capacità, è opportuno suggerire come lo si potrebbe fare.

Nella metodologia di valutazione di natura tecnica, si tengono conto di quei fattori espressamente legati al luogo e alle procedure di lavoro.

Per quanto concerne i fattori di natura psicologica e personali esterni al luogo di lavoro che possono influenzare il comportamento dei lavoratori si rimanda ad una valutazione espressa effettuata dal medico competente in sede di visita medica riservata e personale. Di seguito vengono elencati i fattori tecnico-ambientali valutati per individuare una correlazione tra stress e lavoro.



Fattore di rischio	Presenza	Interventi di prevenzione attuati dal datore di lavoro	Interventi migliorativi da attuare	Note
Rumore				
Vibrazioni				
Alte temperature	X	Ambiente di lavoro climatizzato	Formazione ed informazione ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08	
Basse temperature	X	Ambiente di lavoro riscaldato	Formazione ed informazione ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08	
Scarsa illuminazione dei locali				
Eccessiva illuminazione dei locali	X	Utilizzo delle luci extra solo all'occorrenza per evitare riflessi sugli specchi		
Movimentazione manuale dei pesi con frequenza elevata ed indice di rischio > 1,25 (NIOSH)				
Ritmi di lavoro modulati da macchine e impianti				
Ritmi di lavoro con pause non programmate e/o scarsamente gestibili	X	Turnarsi nell'arco della giornata lavorativa nell'ambito delle varie mansioni	Migliorare l'organizzazione del lavoro	
Lavoro prolungato	X	Turnarsi nell'arco della giornata lavorativa nell'ambito delle varie mansioni		
Lavoro notturno				
Problemi di lingua				
Rischi trasversali o di interferenza				

22 LAVORO AL VIDEOTERMINALE

Non è previsto in questa tipologia d'attività.

23 ALTRI RISCHI PER LA SALUTE



Altri rischi per la salute riguardano:

- rischi legati a fattori ergonomici collegati a movimenti ripetitivi degli arti superiori;
- rischi legati a fattori ergonomici connessi a postura fissa ed incongrua prolungata;

Descrizione del rischio	Valutazione del rischio
-------------------------	-------------------------

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	30 P a g i n a

Danni conseguenti al mantenimento della posizione eretta per molte ore (problemi circolatori alle gambe)	<i>P x D</i>	<i>R</i>
	3 x 2	6

Misure di prevenzione e protezione

- Indossare calze che favoriscono ed aiutano la circolazione sanguigna negli arti inferiori (calze a compressione graduata);
- Dotare il personale di calzature con plantare anatomico idonee per una prolungata stazione eretta (non devono essere utilizzate scarpe basse con plantare piatto o scarpe con tacchi alti).

Descrizione del rischio	Valutazione del rischio	
Rischio di contusioni, distorsioni, etc. causate dal mantenimento di posture che gravano ad es. sulla schiena (dorso flesso in avanti)	<i>P x D</i>	<i>R</i>
	3 x 2	6

Misure di prevenzione e protezione

- Intervallare le fasi di lavoro con la questa postura con altre con postura diversa.

Per le considerazioni di cui sopra i rischi di natura infortunistica e correlati all'igiene del lavoro per il personale di cucina possono essere così riepilogati:

Rischi di natura antinfortunistica:



- schiacciamento agli arti inferiori
- ferite alle mani o al tronco provocate parti appuntite o taglienti
- scottature provocate da parti e liquidi caldi
- lesioni agli occhi provocate da schizzi di liquidi irritanti, corrosivi o caldi.
- lesioni provocate da macchine da cucina
- elettrocuzione da contatto con masse e masse estranee sottoposte a tensione elettrica per difetti di isolamento o guasti all'impianto di terra.

I rischi legati all'igiene del lavoro sono in maggioranza relativi a:

- contatto prolungato della pelle con detersivi, parti umide, eventuali altri preparati pericolosi, desumibili dalle schede di sicurezza.
- esposizione a liquidi e materiali di natura organica
- esposizione a vapore acqueo, aerosol all'apertura di lavastoviglie, coperchi, forni etc.
- esposizione a rumore provocato dalle macchine operatrici o dalle cappe aspiranti.
- scompensi microclimatici provocati dall'accesso da locali caldi e umidi a celle frigo
- movimentazione manuale dei carichi.

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.</p>	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	31 P a g i n a

2.4 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Per il normale svolgimento dell'attività lavorativa si ritiene necessaria la dotazione dei dispositivi di protezione individuale riportati nella seguente tabella.

D.P.I.	PROPRIETÀ	QUANDO
Zoccoli e/o scarpe con plantare anatomico	Proteggono e garantiscono una corretta postura Zoccoli con cinturino blocca piede, puntale in acciaio e suola poliuretanicca con impronta antiscivolo. Norma rif. EN 346	– Durante le varie attività
Indumenti di lavoro	Proteggono e rilassano la muscolatura degli arti inferiori, garantendo una adeguata ergonomia e circolazione sanguigna	– Durante le varie attività
Guanti pesanti da cucina	Proteggono da metalli caldi	– Durante le varie attività
Guanti in maglia metallica	Protezione delle mani dal taglio	– Durante la pulizia di coltelli, affettatrici etc.
Guanti in lattice o vinile, a perdere Norma rif. EN072	Proteggono le mani dal contatto con sostanze organiche, acqua, detersivi.	– Durante le varie attività
Copricapo	Vedi HACCP	– Vedi HACCP

2.5 RESPONSABILITÀ

Lavoratore subordinato: l'operatore è da ritenersi un lavoratore subordinato ed in quanto tale deve attenersi a quanto stabilito dall'art. 20 del D.Lgs. 81/08. In particolare deve prendersi cura della propria sicurezza e salute e di quella delle persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni od omissioni, conformemente alla formazione ed istruzioni ricevute.

Preposto: il preposto (ossia colui che sovrintende alle attività cui siano addetti lavoratori subordinati) ha i compiti di fornire ai lavoratori le indicazioni e le informazioni per lo svolgimento in sicurezza del lavoro e di vigilare sugli stessi affinché rispettino quanto indicato ai fini della protezione collettiva ed individuale dal S.P.P. aziendale, con particolare riferimento al rispetto delle procedure ed all'utilizzo dei D.P.I.

2.6 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Vigilanza: i preposti sono tenuti a prestare una costante vigilanza affinché i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste. Qualora gli stessi riscontrino la mancata attuazione delle suddette disposizioni, saranno autorizzati ad effettuare tempestivamente un richiamo scritto, copia del quale sarà consegnata al datore di lavoro e per conoscenza al responsabile del S.P.P.



2.7 LAVORATRICI GESTANTI

Il presente capitolo è redatto in ottemperanza a quanto prescritto dal D.Lgs. 151/01. Rappresenta il risultato dell'attività di valutazione dei rischi riguardante la tutela delle donne in caso che subentri la gravidanza.

Il presente documento integra la valutazione dei rischi aziendali art. 28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.</p>	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	32 P a g i n a

Il risultato di tale valutazione in base a quanto previsto dal D.Lgs. 151/01, dovrà essere reso noto agli addetti interessati.

Il decreto legislativo n. 151/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53" ha abrogato il decreto legislativo 645/1996 pur adottandone le disposizioni in materia di tutela della maternità.



Il decreto legislativo n. 645/1996 recepiva la direttiva 92/85/CEE, concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

L'articolo 3 di tale direttiva prevedeva l'elaborazione di linee guida da parte della Commissione delle Comunità Europee per la valutazione degli agenti chimici, fisici, biologici, nonché dei processi industriali ritenuti pericolosi per la sicurezza o la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

Tali linee sono state elaborate e comunicate ai Paesi Membri in data 5/10/2000 e intendono servire da base per la valutazione, da parte del datore di lavoro, dei rischi per la sicurezza e la salute non che di tutte le ripercussioni che tali rischi hanno sulla gravidanza o sull'allattamento.

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.</p>	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	33 P a g i n a

2.8 LAVORATORI NOTTURNI

Non previsti.

2.9 FORMAZIONE, INFORMAZIONE, ADDESTRAMENTO

La carenza di formazione del personale, incide significativamente sulle probabilità di accadimento dei rischi considerati nella presente scheda di valutazione. Il personale deve quindi aver partecipato con successo ai relativi corsi di formazione, in accordo alla seguente tabella:

ARGOMENTI
- Informazione e formazione (ai sensi del D.Lgs. 81/08, artt. 36-37)
- Utilizzo in sicurezza delle attrezzature di lavoro
- Rischi fisici (posture scorrette, movimenti ripetitivi)

2.10 DOCUMENTAZIONE E PROCEDURE

Al lavoratore sono consegnate apposite procedure gestionali e di sicurezza, le cui indicazioni devono essere scrupolosamente seguite per evitare (o ridurre) le possibilità di infortunio e/o malattia professionale.

È importante ricordare che in nessun caso sono ammesse procedure orali o basate sulla tradizione o lasciate alla creatività individuale, ma che tutte devono essere scritte e strutturate in modo uniforme e devono costituire un insieme coerente ed organico. Oltre alle procedure, ai lavoratori sono consegnati documenti informativi vari, in merito alla conoscenza dei concetti della sicurezza di base.

EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

Emergenza: nei casi di pericolo o necessità è previsto che ogni lavoratore abbandoni nel più breve tempo possibile il locale e raggiunga il luogo sicuro (fatte salve le specifiche disposizioni contenute nelle procedure di emergenza).

Principio d'incendio: nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, è previsto l'intervento degli addetti (adeguatamente formati sulla base del livello di rischio di incendio), con l'impiego dei presidi a disposizione.

Pronto soccorso: nei casi in cui si verifichi un infortunio, un malessere ecc, è previsto l'intervento del personale (adeguatamente formati sulla base del gruppo di appartenenza dell'azienda), con l'eventuale richiesta l'intervento da parte dei soccorsi esterni.

In riferimento al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. è tenuta nel reparto una cassetta di pronto soccorso.

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO
Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.



Rev. N°01 - Data 26/01/2018

DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI
OPERE E APPALTI IN AZIENDA
ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

34 | P a g i n a



RISCHI TRASMISSIBILI ORIGINATI DALLE ATTIVITÀ LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO

(A CURA DELLA DITTA APPALTATRICE/ESECUTRICE DELLE ATTIVITÀ: specificare bene quali rischi delle attività lavorative possono interessare i lavoratori del committente o di altre ditte appaltatrici, ovvero quali rischi possono comportare danni – infortuni o malattie – alle persone. Indicare per ogni rischio quali misure di prevenzione e/o protezione dovranno essere adottate dal committente):

RISCHI	ENTITÀ	MISURE DI PREVENZIONE / PROTEZIONE DA ADOTTARE

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE

	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.</p>	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	35 P a g i n a

6 RIUNIONE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP)

Se necessario, il RSPP convoca una riunione del SPP per la definizione delle misure di protezione e prevenzione da adottarsi nella fattispecie.

Alla riunione sono presenti, oltre al RSPP o suo delegato:

- Datore di Lavoro o suo delegato
- Tutti gli altri soggetti potenzialmente interessati alle specifiche attività.

Nella riunione vengono definite le misure da adottare per evitare o ridurre i rischi associati alla mansione dei lavoratori, se del caso anche modificando temporaneamente le condizioni e l'orario di lavoro.

Al Verbale della Riunione viene allegato il documento contenente le misure adottate.



7 NOTIFICA AI RESPONSABILI IDENTIFICATI E INFORMAZIONE AI LAVORATORI

Il documento e le prescrizioni pertinenti da esso derivate, sono trasmesse di norma dall'RSPP ai responsabili delle unità interessate, che devono essere identificati per la specifica attività mediante specifica lista di distribuzione. I responsabili delle attività devono assicurarne la distribuzione ai lavoratori coinvolti.

8 VALUTAZIONI E DOCUMENTI COMPLEMENTARI

- Contratto d'opera
La idoneità tecnico-professionale del lavoratore deve essere preventivamente documentata anche con l'iscrizione alla CCIAA e eventualmente attraverso l'autocertificazione⁽³⁾.
- Contratto d'appalto
L'Impresa appaltatrice provvede a comunicare i dati relativi al personale impiegato, ed invia il Documento di Regolarità Contributiva – DURC – comunicando altresì le proprie Procedure Operative di Sicurezza (POS) per l'attività contrattuale.
- Contratto di somministrazione
Il contratto intercorrente tra l'Azienda e il Committente, prevede l'attività da svolgere, la verifica da parte di quest'ultimo della avvenuta redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell'Azienda che deve anche indicare i costi relativi alla sicurezza.

³ Cfr. nota a piè di pagina punto 4.1

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.</p>	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	36 P a g i n a



INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E DI EMERGENZA RELATIVE AI LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI DAL CONTRATTO AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/08

Si comunica e si da atto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 di quanto segue:

1. **Vie ed Uscite di Emergenza**
ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dei luoghi di lavoro interessati dalle attività, sono state individuate e da voi visionate le vie e le uscite di emergenza.
2. **Impianti Elettrici**
i luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le relative caratteristiche (punti di alimentazione elettrica) ove è possibile installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti sono stati da noi indicati e da voi visionati. Esiste l'obbligo di impiegare personale qualificato e addestrato.
3. **Impianti termici, distribuzione acqua, gas ecc.**
i luoghi di lavoro sono serviti da reti per gli impianti termici, acqua, gas, sulla cui collocazione e sulle modalità di utenza siete stati informati, prendendone direttamente visione.
Vi sono state illustrate, altresì, le caratteristiche degli impianti, in particolare per quanto riguarda la sicurezza antinfortunistica, il rischio di incendio e di esplosione ed informati sui sistemi di allarme e/o sicurezza relativi agli impianti in argomento.
4. **Fasi Lavorative**
Siete stati informati sulle norme di sicurezza e prevenzione da adottare all'interno della vostra azienda, con l'obbligo di richiedere l'autorizzazione per qualsiasi operazione pericolosa che possa interferire con l'operato dell'azienda committente (es. lavorazioni a caldo "saldatura, uso di flessibili").
Si informa inoltre, che esiste il divieto di usare fiamme libere nonché di impiegare attrezzature dell'azienda committente.
5. **Dichiarazione ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08**
infine con la firma del presente documento la ditta aggiudicatrice dell'appalto dichiara:
 - di essere stata informata sui rischi connessi all'ambiente di lavoro dell'azienda dove andrà ad operare;
 - di attenersi nello svolgimento del lavoro alle norme vigenti in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro;
 - di aver effettuato un sopralluogo prendendo visione del luogo di lavoro dove si andrà ad operare;
 - di impiegare personale idoneo, convenientemente istruito e adeguatamente capace di svolgere il lavoro, qualificato, addestrato in relazione ai rischi specifici. Inoltre il personale dovrà essere in posizione contributiva regolare e con permesso di soggiorno per gli extracomunitari;
 - di mettere a disposizione dei propri dipendenti idonei mezzi personali di protezione appropriati ai rischi inerenti le lavorazioni da effettuare e controllare l'uso;
 - di non creare intralcio o pericolo agli addetti dell'azienda committente, sistemando prima del termine di ogni giornata lavorativa, in modo sicuro, l'area di intervento;
 - che la propria ditta è a norma secondo le leggi vigenti in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro;
 - di fornire la documentazione specifica indicata nell'allegato XVII del D.Lgs. 81/08.

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE



	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.</p>	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	37 P a g i n a

RISCHI DA INTERFERENZE

Rischi indotti dall'appaltatore all'Azienda committente	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> Sostanze pericolose _____		
<input type="checkbox"/> Attività (uso di attrezzature; movimentazione manuale dei carichi)_		
<input type="checkbox"/> Attrezzature _Elettriche;		
<input type="checkbox"/> Agenti fisici (calore, rumore, radiazioni ecc.) _____		
<input type="checkbox"/> Pericoli meccanici, elettrici ecc. _____		
Possibili interferenze con l'attività del committente	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO - motivazione
Possibili interferenze con l'attività di altri appaltatori	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Possibilità di interventi contemporanei a quelli di altri appaltatori	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> Quali _____		
Ubicazione della zona di lavoro _____ CUCINA - MENSA SCOLASTICA _____		
<input checked="" type="checkbox"/> Fissa, definita		
<input type="checkbox"/> Varia		
<input type="checkbox"/> Prevedibile/imprevedibile		
Lavoro programmabile nel tempo	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> Calendario _____		
Da concordare con il Responsabile Del Servizio		

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE

	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.</p>	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	38 P a g i n a

ALLEGATO C - MISURE DI PREVENZIONE PER LE INTERFERENZE

<input type="checkbox"/>	TRANSENNARE L'AREA
<input type="checkbox"/>	SEGNALARE IL RISCHIO
<input type="checkbox"/>	SEGNALARE LA PRESENZA NELL'AREA
<input type="checkbox"/>	SEGNALARE LAVORAZIONE
<input type="checkbox"/>	LAVORAZIONI IN AREE DISTINTE (allegare lay out)
<input type="checkbox"/>	LAVORAZIONI IN TEMPI DISTINTI (allegare crono-programma)
<input checked="" type="checkbox"/>	UTILIZZO DI DPI (specificare)
<input type="checkbox"/>	FORMAZIONE
<input type="checkbox"/>	ASSISTENZA - AFFIANCAMENTO
<input checked="" type="checkbox"/>	GESTIONE EMERGENZE
<input type="checkbox"/>	VARIE

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO
Ai sensi dell'art. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.

arkys

Rev. N°01 - Data 26/01/2018

DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI
OPERE E APPALTI IN AZIENDA
ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.



39 | P a g i n a

STIMA DEI COSTI DI SICUREZZA DA INTERFERENZE

MISURA: (VOCE DI CAPITOLATO)	QUANTITÀ:	COSTO X U.M.	COSTO:	A CARICO DI:
Vedasi contratto di appalto				

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	40 P a g i n a

MODELLO DI VERBALE

Data: _____ Ora: _____

Sopralluogo in Azienda: _____ Sede: _____

Riferimento contratto d'appalto /d'opera n° _____ del _____

Hanno partecipato al sopralluogo:

Datore di lavoro: _____

Rappresentante del Datore di lavoro: _____

Responsabile del servizio P. P.: _____

Appaltatore: _____

Rappresentante dell'Appaltatore: _____

Altro: _____

Lista di distribuzione (a cura dell'azienda): _____

Ordine del Giorno

- Coordinamento sui rispettivi rischi e sulle misure organizzative ed operative di prevenzione e protezione specifiche applicabili
- Misure di prevenzione rischi da interferenze
- Altro: _____

Conclusioni:

Interferenze:

Misure di prevenzione concordate:

La riunione si conclude alle ore _____

Firme dei Partecipanti



Datore di lavoro: _____ Appaltatore: _____

Rssp: _____ Rapp. Appaltatore: _____

Rapp. Datore: _____ Altro: _____

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	41 P a g i n a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, residente a _____, domiciliato per l'occorrenza in _____ Via _____, Tel. _____ Fax _____, e-mail _____, in qualità di datore di lavoro dell'impresa _____, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità:

N.	Adempimento in materia di sicurezza sul lavoro
1	Di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale previsti art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81;
2	Di aver predisposto il documento di valutazione dei rischi aziendale e relative valutazioni dei rischi specifici quando dovute (es. Valutazione Rischio Rumore, Valutazione Rischio Vibrazioni, Valutazione Rischio Chimico, Movimentazione Manuale dei Carichi, ecc).
3	Di aver nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. ALLEGARE NOMINA
4	Di aver nominato il Medico Competente ALLEGARE NOMINA
5	Di aver nominato gli addetti alle emergenze, antincendio, pronto soccorso. ALLEGARE ATTESTATI E NOMINE
6	L'avvenuta formazione degli addetti alle emergenze, antincendio, pronto soccorso. ALLEGARE ATTESTATI E NOMINE
7	Che si è provveduto ad effettuare l'informazione dei lavoratori ALLEGARE REGISTRI DI FORMAZIONE
8	Che si è provveduto ad effettuare la formazione dei lavoratori nei casi previsti dalla normativa vigente.
9	Che i lavoratori sono dotati dei DPI necessari a svolgere in sicurezza le loro mansioni, i DPI sono conformi al D.Lgs. 475/92. ALLEGARE MODULI DI CONSEGNA
10	Di essere in possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera e che le macchine e le attrezzature sono sottoposte a manutenzione programmata e verifiche periodiche che potrà essere documentata in caso di richiesta specifica.

che i dati riportati sono veritieri e comunque si impegna a fornire su richiesta copia dei documenti comprovanti le indicazioni contenute nella presente dichiarazione.

Si allega fotocopia della carta di identità.



Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. 196/03.

Data:

Firma: _____

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE

	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.</p>	 Rev. N°01 - Data 26/01/2018
	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI OPERE E APPALTI IN AZIENDA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	42 P a g i n a

ELENCO DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

- Dotazione dei dispositivi di protezione individuali consegnati a ciascun dipendente impegnato nell'appalto a firma del datore di lavoro;
- Formazione professionale documentata dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'attività relativa e ogni altro tipo di formazione effettuata;
- Nominativo ed attestato di formazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di salvataggio e pronto soccorso e di gestione delle emergenze eventualmente presenti per l'espletamento dell'appalto.

Documento redatto in collaborazione con:

ARCHITETTURA – SICUREZZA – FORMAZIONE